

Nonostante le intese per piloti e assistenti di volo la vertenza sugli esuberanti è tutt'altro che risolta

Alitalia, altolà dei sindacati

Giovedì la trattativa con i vertici dell'azienda riprende sul personale di terra Solari (Cgil): «No ai licenziamenti, solo pensionamenti e uscite incentivate»

Roma. La vertenza per gli esuberanti all'Alitalia è tutt'altro che risolta: i sindacati chiedono l'apertura della trattativa per l'applicazione dell'accordo sul personale di terra e pur confermando gli impegni assunti in termini di risparmi sul costo del lavoro, chiariscono che non sono disposti ad accettare licenziamenti. E nel prossimo incontro tra l'azienda e i sindacati, già previsto per dopodomani, i rappresentanti dei lavoratori faranno presente che le uniche riduzioni di organico accettabili saranno i pensionamenti e le dimissioni volontarie anche incentivate: gli ulteriori risparmi dovranno arrivare dall'utilizzo degli ammortizzatori sociali, soprattutto la formazione, che prevedano il ricollocamento in azienda dei lavoratori.

personale di terra - annuncia il segretario generale della Filt-Cgil, Fabrizio Solari - bisogna ricalcolare gli esuberanti teorici (2.490 secondo gli accordi di settembre) tenendo conto dei lavoratori che sono già usciti (circa 800, n.d.r.) e poi occorre chiarire come utilizzare gli ammortizzatori sociali. Al di là dei lavoratori che andranno in pensione e di coloro che volontariamente decideranno di lasciare l'azienda - chiarisce il dirigente della Cgil - le ulteriori riduzioni del costo del lavoro dovranno essere realizzate con il ricorso agli ammortizzatori sociali, come la formazione lavoro, che permetta la ricollocazione in azienda».

stewart del 18 settembre scorso, prevedeva infatti 900 esuberanti. Esuberanti che sono stati eliminati dal successivo accordo dello scorso 25 febbraio che prevede «recupero di costo equivalenti ad eccedenze di circa 900 unità, ottenuti, tra l'altro, attraverso esodi agevolati, minori assunzioni e ad un contributo di solidarietà a carico di tutti gli assistenti di volo per 12 giornate distribuite tra il 2005 e il 2006». E lo stesso dirigente della Cgil tiene poi a sottolineare come l'accordo sindacale raggiunto lo scorso settembre sia ancora subordinato a ipotesi tutte da verificare in sede comunitaria. «L'accordo sottoscritto il 24 settembre - ricorda Solari - prevedeva l'ingresso di Fintecna come socio dell'Alitalia Service, operazione tutt'ora all'esame dell'Unione Europea. Ed allora mi sembra prematuro accelerare l'applicazione di un piano che,

per una parte rilevante, è ancora in attesa di essere approvato. Alla luce di ciò - conclude Solari - mi sembra che la cosa più opportuna sia di aprire subito una trattativa per arrivare ad un'intesa che permetta di ottenere i risparmi necessari senza misure inutilmente traumatiche».

bandiera. La scorsa estate, l'Alitalia aveva dichiarato ben 5.000 esuberanti: 450 piloti, 1.050 assistenti di volo e 3.500 addetti a terra. Gli accordi siglati a settembre avevano ridotto le eccedenze di personale di 1.321 unità che prevedevano 3.679 esuberanti (289 piloti, 900 assistenti di volo e 3.679 nel personale di terra). Tali riduzioni di organico dovrebbero tradursi in recuperi di produttività pari a 282 milioni nell'arco di piano 2005-2008 (52 milioni per i piloti, 80 milioni per gli assistenti di volo, 150 milioni per il personale di terra). L'accordo di febbraio per gli assistenti di volo dovrebbe permettere di ottenere gli 80 milioni di risparmi. Senza alcuna uscita traumatica. E, secondo i sindacati, un'analoga operazione è possibile per il personale di terra.

TAX corner

sara armella
francesca balzani

Grande Fratello in auto

Su Fisco Oggi, l'interessante notiziario telematico dell'Agenzia delle Entrate (www.fiscooggi.it), è riportata la notizia di un vero e proprio esperimento di tecnica fiscale messo in pratica dall'Amministrazione americana per il calcolo e la riscossione delle tasse automobilistiche: nell'Oregon il "bollo di circolazione" si paga con la benzina.

In pratica, anziché pagarla tutto in un'unica soluzione una volta l'anno, gli automobilisti americani lo pagheranno un poco per volta, a consumo, in occasione del rifornimento di carburante. Per questo, il tributo è stato già battezzato "tax by mile": insomma, "tassa al chilometro".

La ragione di questa rivoluzione dovrebbe essere la necessità di assicurare alle casse dello Stato un flusso finanziario costante e ai cittadini una pressione fiscale commisurata all'effettivo utilizzo del mezzo.

La novità più interessante, infatti, è che la quantificazione della tassa avverrà grazie a un sofisticato congegno elettronico in grado di registrare tutti i movimenti dell'auto: quanti chilometri percorre, in quali orari è utilizzata, in quali aree della regione e magari anche a quale velocità viaggia.

I contribuenti avranno così a bordo un vero e proprio grande fratello che li seguirà attentamente in tutti i loro spostamenti.

Le dettagliate informazioni raccolte attraverso questo sistema dovrebbero consentire di personalizzare la tassa: il bollo dovrebbe risultare più salato per chi usa di più la macchina o per chi la usa negli orari di punta o in zone particolarmente congestionate.

Da vecchia imposta sul possesso dell'auto, pertanto,

la tassa di circolazione potrebbe trasformarsi in un tributo ecologico, in grado di colpire in misura maggiore gli automobilisti che incidono di più sul benessere della collettività, un po' come doveva essere in Italia quando fu proposto il super bollo per le auto di altissima cilindrata.

In questo senso, è possibile immaginare premi speciali per chi utilizza l'automobile solo in fasce orarie a bassa intensità di traffico o, comunque, per chi non supera una determinata soglia di chilometri l'anno, in modo da incentivare veramente l'uso alternativo dei mezzi pubblici.

Per non dire della possibilità di introdurre agevolazioni per il buon automobilista, ossia riservati a chi non supera mai il limite di velocità stabilito dalla legge: si tratterebbe di un meccanismo inverso alla multa perché anziché far pagare ammenda a chi viola il codice della strada, consentirebbe una deduzione premio a chi lo rispetta sempre.

Non solo. Collegare l'ammontare del prelievo all'intensità dell'uso renderebbe anche possibile distribuire il carico fiscale in maniera più equa e ragionevole, gravando di più su chi beneficia maggiormente dei pubblici servizi relativi alla viabilità.

Sono tutti obiettivi validi e sicuramente auspicabili anche se, effettivamente, l'idea di un registratore sempre acceso sui propri movimenti probabilmente è più indigesto di qualsiasi tassa.

Tre gli indirizzi per i lettori interessati a chiedere informazioni:

Tax corner, c/o Il Secolo XIX, piazza Piccapietra 21, 16121 Genova oppure fax 010 812656 oppure e-mail taxcorner@ilsecoloxix.it

Il 16 aprile la presentazione ufficiale nella sede della Provincia

Genova, un'Accademia del mare per la formazione degli ufficiali

Genova. Il 16 aprile sarà istituita a Genova l'Accademia Italiana della Marina Mercantile per la formazione degli ufficiali e la promozione delle carriere di mare. La cerimonia si svolgerà nel salone del Consiglio Provinciale con la partecipazione di Marco Brusco, ammiraglio comandante Capitaneria di porto di Genova, Alcide Ezio Rosina, presidente Confindustria, Remo Di Fiore, responsabile per l'Italia di Itf (International Transport Workers Federation), Alessandro Repetto, presidente Provincia di Genova e coordinatore Upi delle Province di mare nonché l'onorevole Valentina Aprea, sottosegretario ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.



Allo shipping mondiale servono nuovi ufficiali

Quale finalità si propone la nuova istituzione? La risposta sta in questo semplice esempio: a livello mondiale nel 2010 mancheranno circa 46 mila ufficiali mentre, sempre nel 2010, saranno in esubero circa 225 mila marittimi semplici (ratings). Di qui la necessità di procedere alla formazione e qualificazione del maggior numero di marittimi italiani (soprattutto ufficiali di coperta e macchina) tenendo presente che l'offerta non può restare limitata alla bandiera nazionale. Oggi - secondo le organizzazioni sindacali di categoria - oltre il 30% dei nostri marittimi operano in bandiera estera ed il numero è destinato ad aumentare a fronte anche della libera circolazione della mano d'opera all'interno dell'Unione Europea. A titolo di esempio basta ricordare che la Princess Cruises, da sola, im-

piega più di mille italiani.

Il sindacalista Remo Di Fiore racconta alcune delle considerazioni che verranno illustrate nel corso della cerimonia. Anzitutto - precisa - è necessario riavvicinare i giovani al mare. Come? Attraverso una molteplicità di interventi i più importanti dei quali sono migliori condizioni economiche, qualificare il personale marittimo in modo che possa ricollocarsi a terra dopo un certo periodo di servizio a bordo delle navi, migliori condizioni di vita e di lavoro a bordo, formazione di qualità

maxi ACQUISTO Software, SunGard a cordata fondi Usa

New York. Fondi d'investimento ancora protagonisti sul mercato Usa con una maxi operazione d'acquisto, la più grande degli ultimi 16 anni, da 11,3 miliardi di dollari: la cordata composta da Silver Lake Partners, Goldman Sachs, Blackstone Group, Bain Capital, Kohlberg Kravis Roberts, Providence Equity Partners e Texas Pacific Group, ha infatti raggiunto l'accordo per rilevare la SunGard Data Systems, azienda di software e sicurezza dati con 20mila clienti sparsi in oltre 50 paesi. Il controllore definito è il più grande accordato a una società tecnologica, grazie a una valutazione pari a circa 7,2 volte il margine operativo lordo, è secondo soltanto ai 31 miliardi di dollari pagati verso la fine degli anni '80 da Kohlberg Kravis Roberts per la Rjr Nabisco, e segue di appena pochi giorni i 7,3 miliardi pagati dalla Kkr, insieme ad altri due fondi, per il colosso dei giocattoli Usa, Toys R Us. La cordata dei fondi verserà 36 dollari ad azione con un premio superiore al 40% rispetto alle quotazioni dei titoli che hanno preceduto la diffusione dei rumors sull'operazione e il 14% rispetto ai 31,55 dollari segnati alla chiusura degli scambi di giovedì. Il consorzio, guidato da Silver Lake, fondo specializzato nell'acquisto di imprese ad alta tecnologia, vede anche la partecipazione di Blackstone Group, che è in piena corsa per rilevare la Wind dall'Enel, grazie a una offerta di circa 11,6 miliardi di euro. L'operazione sarà perfezionata entro il terzo trimestre dell'anno e finanziata per 3,5 miliardi di dollari con proprie risorse e per la parte residua in parte con finanziamenti messi a disposizione tra l'altro da Citigroup, Jp Morgan e Deutsche Bank.

Benito Bragone

GIOVEDÌ SCADE LA PROROGA

Allarme sfratti per 30mila famiglie

Roma. Torna l'incubo dello sfratto per le famiglie disagiate e a basso reddito. Giovedì è infatti l'ultimo giorno della proroga del blocco delle esecuzioni forzate per i nuclei familiari che comprendono anziani ultrasessantacinquenni o portatori di handicap. «Le famiglie a rischio sono 25-30.000», afferma il segretario nazionale del Sunia, Luigi Pallotta. Ma il problema sfratti è di ampia entità e coinvolge una fascia ben più ampia di cittadini: «Nell'ultimo anno quelli per morosità sono cresciuti del 60-70%, una vera e propria escalation legata al caro-affitti».

AMICA DI FAMIGLIA.

*Con superincentivo Kia di 1.000 €. IPT esclusa. Versione 1.6 Easy. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 7,8. Emissione CO2 (g/Km) da 129 a 187. La foto è inserita a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento 12.900,00 € - primi 24 mesi 30 € al mese, gli altri 48 mesi 320,50 € al mese - TAN 5,76% - TAEG 6,38%. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/05/06.



Kia Cerato

- ✓ Superincentivo Kia di 1.000 euro.
- ✓ Zero anticipo.
- ✓ 30 euro al mese per i primi 2 anni.
- ✓ 2 anni di polizza incendio e furto gratuita.
- ✓ Kia Credit Card con 1.500 euro di credito subito e prima rata tra 1 anno.

Per chi ha una famiglia, e per chi l'avrà, è nata Cerato, la nuova due volumi di Kia. Con motore 1.500 Turbodiesel Common Rail da 102 CV di ultimissima generazione, o benzina 1600 16 valvole. Oggi averla è facilissimo, grazie a un pacchetto finanziario straordinario. Zero anticipo, finanziamento in 6 anni di cui i primi 2 a 30 euro al mese, più 2 anni di assicurazione furto e incendio gratuita. E in più la Kia Credit Card, la carta di credito aderente al circuito Mastercard che vi mette subito a disposizione 1.500 euro da rimborsare a interessi zero con prima rata tra 1 anno. Salvo approvazione Finconsumo Banca S.p.A. In tutti i concessionari Kia.

Kia Motors Italia SpA.
Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."



Non seguite la moda, guidatela.

da **12.870,00* €**
con Superincentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.



Numero Verde
800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors consiglia Agip.